

AlComandante della Capitaneria di Porto di Cagliari,
dm.cagliari@pec.mit.gov.it,
ep.c.
alMinistro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
segreteria.ministro@pec.minambiente.it,
MITE@pec.mite.gov.it,
al Rappresentante unico ex art. 14 *ter* della legge n.241/1990 e
s.m.i. della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento
delCoordinamento Amministrativo,
segreteria.dica@mailbox.governo.it,
all'Assessore della Difesa dell'Ambiente della
Regione autonoma della Sardegna,
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it,
al Direttore generale della D.G. per il Patrimonio Naturalistico
e Mare (PNM) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica,
PNM@Pec.Mite.Gov.it,
al Direttore generale della D.G. delle Valutazioni Ambientali
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
VA@pec.mite.gov.it,
al Direttore del Servizio Tuteladella Natura e Politiche Forestali
della Regione autonoma dellaSardegna,
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,
al Sindaco di Pula,
protocollo@pec.comune.pula.ca.it,
al Sindaco di Domus de Maria,
domus.protocollo@globalcert.it,
al Sindaco di Sarroch,
protocollosarroch@pec.it,

Oggetto: **istanza opposizione rilascio concessione demaniale marittima "Nuovo Porto Pino" Regolo Rinnovabili s.r.l. – Sud-Ovest Mardi Sardegna.**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**, elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica grigsardegna5@gmail.com; p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- con avviso pubblicato sul sito web istituzionale (https://www.guardiacostiera.gov.it/cagliari/PublishingImages/Pages/NUOVO-PROGETTO-NUOVO-PORTO-PINO/13%20-%20Nuovo%20Avviso%20Porto%20Pino%20Agg_signed.pdf) in data 17 maggio 2023 la Capitaneria di Porto di Cagliari ha dato notizia dell'istanza della Soc. Regolo Rinnovabili s.r.l. (sede legale a Milano, Largo Augusto n. 3) per il "*rilascio, per la durata di anni 30 (trenta), di una concessione demaniale marittima per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico off-shore di tipo floating denominato 'Nuovo Porto Pino' nella zona di mare territoriale antistante la costa sud occidentale della Sardegna, nel tratto di mare antistante i Comuni di Domus de Maria (SU) ed i Pula (CA)*";
- la concessione trentennale richiesta riguarda un progetto di centrale eolica offshore e "*il progetto prevede l'installazione offshore di 47 aerogeneratori di potenza nominale di 15 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 705.0 MW ad una distanza minima di circa 17 km al largo delle coste dei comuni di Domus de Maria (SU) e di Pula (CA)*" (vds. relazione generale, pag. 8);
La richiesta di concessione riguarda
"- m² 219 di zona demaniale (ZD) (Foglio 30, Particella 25 del Comune di Sarroch) per la realizzazione di nr. 4 cavidotti interrati, che si estendono sino all'uscita dell'area demaniale fino ad allacciarsi all'esistente nodo di Terna (Foglio 20, Particella 220 del Comune di Sarroch);
- m² 72'057'371 di specchio acqueo (SP) nel mare territoriale per il posizionamento di nr. 4 cavidotti sottomarini interrati, dalla costa di Sarroch sino alle sottostazioni elettriche offshore a sud della Sardegna (m² 219'708) e di 24 aerogeneratori con fondazione floating, 1 sottostazione elettrica con fondazione floating e i relativi cavi di collegamento (m² 71'837'662);
- m² 166'920'203 di specchio acqueo (SP) oltre il confine del mare territoriale per l'installazione di ulteriori nr. 23 aerogeneratori con fondazione floating, 1 sottostazione elettrica con fondazione floating e i relativi cavi di collegamento";
- i progetti di centrali eoliche offshore in argomento dovranno essere assoggettati a procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), ai sensi degli artt. 4 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché ai rispettivi e vincolanti procedimenti di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), con considerazione degli impatti cumulativi, ai sensi degli artt. 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
- oltre il sensibile impatto ambientale, assolutamente tuttora non valutato, sarebbe oltre modo assurdo vincolare una così ampia estensione di aree demaniali, di mare territoriale e d'interesse nazionale per così lunghi termini temporali (30 anni) in assenza di qualsiasi autorizzazione per la realizzazione e la gestione della progettata centrale eolica offshore, in violazione dell'obbligo di congrua motivazione vigente per qualsiasi atto amministrativo (art. 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.);
- nel caso di specie, infine, è da sottolineare la probabile parziale contiguità e sovrapposizione con analoghi progetti di centrali eoliche offshore riguardocui sono state chieste analoghe è stata chiesta analoga concessioni demaniali marittime;

-giustamente la Capitaneria di Porto di Cagliari ha determinato la conclusione negativa delle conferenze di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i.) per il rilascio delle concessioni demaniali marittime chieste dalla Nora Ventu s.r.l. per la realizzazione dei due progetti di centrali eoliche *offshore* flottanti *Nora 1* e *Nora 2* (complessivamente 93 aerogeneratori per una potenza di 1,4 GW) al largo della costa occidentale del Golfo di Cagliari e per il rilascio delle concessioni demaniali marittime chieste dalla Seawind Italia s.r.l. per la realizzazione dei due progetti di centrali eoliche *offshore* flottanti *Toro 1* e *Toro 2* (complessivamente 48 aerogeneratori) al largo della costa del Sulcis. Chiarissime le motivazioni tali da non consentire una positiva conclusione delle conferenze di servizi espresse nelle rispettive relazioni conclusive delle conferenze di servizi (note prot. n. 38948 dell'1 settembre 2022 e n. 38939 dell'1 settembre 2022): in particolare, *“da una analisi delle osservazioni presentate in esito alla fase istruttoria delegata a questa Capitaneria di porto da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, si riscontra come il procedimento di valutazione di impatto ambientale costituisca una fase fondamentale ed imprescindibile al fine di stabilire la richiesta ‘compatibilità delle strutture costituenti l’impianto con le altre attività marittime’ tra le quali le rotte migratorie del tonno e l’eventuale impatto di campi elettromagnetici con la pesca.*

In particolare le opposizioni e le criticità espresse da Gruppo di Intervento Giuridico, dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato all’agricoltura e riforma agro pastorale nonché dai Comuni di Domus De Maria, Villa San Pietro, Sarroch hanno espresso parere contrario tale da pregiudicare l’esito positivo della Conferenza di servizi. Si rende altresì necessaria una preliminare analisi degli esiti della Valutazione dell’impatto ambientale, in difetto della quale non si può affermare la compatibilità del progetto proposto con le attività marittime insistenti sulla stessa area”.

Pertanto, CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, di considerare quanto sopra ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. ai fini del provvedimento finale del procedimento di concessione demaniale marittima avviato, del quale si chiede il diniego per le argomentazioni esposte.

Con riserva di ulteriori azioni per la difesa dell’ambiente e della biodiversità

Si ringrazia per l’attenzione.

p. Gruppo d’Intervento Giuridico (GriG)

dott. Stefano Deliperi

**GRUPPO
DI INTERVENTO
GIURIDICO**



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com – p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it.

Cagliari, 15 giugno 2023

Al Comandante della Capitaneria di Porto di Cagliari,
dm.cagliari@pec.mit.gov.it,

e p.c.

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
segreteria.ministro@pec.minambiente.it,
MITE@pec.mite.gov.it,

al Rappresentante unico ex art. 14 *ter* della legge n. 241/1990 e
s.m.i. della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento
del Coordinamento Amministrativo,
segreteria.dica@mailbox.governo.it,

all'Assessore della Difesa dell'Ambiente della
Regione autonoma della Sardegna,
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it,

al Direttore generale della D.G. per il Patrimonio Naturalistico
e Mare (PNM) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica,
PNM@Pec.Mite.Gov.it,

al Direttore generale della D.G. delle Valutazioni Ambientali
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
VA@pec.mite.gov.it,

al Direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali
della Regione autonoma della Sardegna,
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

al Sindaco di Pula,
protocollo@pec.comune.pula.ca.it,

al Sindaco di Domus de Maria,
domus.protocollo@globalcert.it,

al Sindaco di Sarroch,
protocollosarroch@pec.it,

Oggetto: **istanza opposizione rilascio concessione demaniale marittima "Nuovo Porto Pino" Regolo Rinnovabili s.r.l. – Sud-Ovest Mar di Sardegna.**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**, elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica grigsardegna5@gmail.com; p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- con avviso pubblicato sul sito web istituzionale (https://www.guardiacostiera.gov.it/cagliari/PublishingImages/Pages/NUOVO-PROGETTO-NUOVO-PORTO-PINO/13%20-%20Nuovo%20Avviso%20Porto%20Pino%20Agg_signed.pdf) in data 17 maggio 2023 la Capitaneria di Porto di Cagliari ha dato notizia dell'istanza della Soc. Regolo Rinnovabili s.r.l. (sede legale a Milano, Largo Augusto n. 3) per il "rilascio, per la durata di anni 30 (trenta), di una concessione demaniale marittima per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico off-shore di tipo floating denominato 'Nuovo Porto Pino' nella zona di mare territoriale antistante la costa sud occidentale della Sardegna, nel tratto di mare antistante i Comuni di Domus de Maria (SU) e di Pula (CA)";

- la concessione trentennale richiesta riguarda un progetto di centrale eolica offshore e "il progetto prevede l'installazione offshore di 47 aerogeneratori di potenza nominale di 15 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 705.0 MW ad una distanza minima di circa 17 km al largo delle coste dei comuni di Domus de Maria (SU) e di Pula (CA)" (vds. relazione generale, pag. 8);

La richiesta di concessione riguarda

" - m² 219 di zona demaniale (ZD) (Foglio 30, Particella 25 del Comune di Sarroch) per la realizzazione di nr. 4 cavidotti interrati, che si estendono sino all'uscita dell'area demaniale fino ad allacciarsi all'esistente nodo di Terna (Foglio 20, Particella 220 del Comune di Sarroch);

- m² 72'057'371 di specchio acqueo (SP) nel mare territoriale per il posizionamento di nr. 4 cavidotti sottomarini interrati, dalla costa di Sarroch sino alle sottostazioni elettriche offshore a sud della Sardegna (m² 219'708) e di 24 aerogeneratori con fondazione floating, 1 sottostazione elettrica con fondazione floating e i relativi cavi di collegamento (m² 71'837'662);

- m² 166'920'203 di specchio acqueo (SP) oltre il confine del mare territoriale per l'installazione di ulteriori nr. 23 aerogeneratori con fondazione floating, 1 sottostazione elettrica con fondazione floating e i relativi cavi di collegamento";

- i progetti di centrali eoliche offshore in argomento dovranno essere assoggettati a procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), ai sensi degli artt. 4 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché ai rispettivi e vincolanti procedimenti di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), con considerazione degli impatti cumulativi, ai sensi degli artt. 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

- oltre il sensibile impatto ambientale, assolutamente tuttora non valutato, sarebbe oltremodo assurdo vincolare una così ampia estensione di aree demaniali, di mare territoriale e d'interesse nazionale per così lunghi termini temporali (30 anni) in assenza di qualsiasi autorizzazione per la realizzazione e la gestione della progettata centrale eolica off shore, in violazione dell'obbligo di congrua motivazione vigente per qualsiasi atto amministrativo (art. 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.);

- nel caso di specie, infine, è da sottolineare la probabile parziale contiguità e sovrapposizione con analoghi progetti di centrali eoliche offshore riguardo cui sono state chieste analoghe è stata chiesta analoga concessioni demaniali marittime;

- giustamente la Capitaneria di Porto di Cagliari ha determinato la conclusione negativa delle conferenze di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i.) per il rilascio delle concessioni demaniali marittime chieste dalla Nora Ventu s.r.l. per la realizzazione dei due progetti di centrali eoliche offshore flottanti Nora 1 e Nora 2 (complessivamente 93 aerogeneratori per una potenza di 1,4 GW) al largo della costa occidentale del Golfo di Cagliari e per il rilascio delle concessioni demaniali marittime chieste dalla Seawind Italia s.r.l. per la realizzazione dei due progetti di centrali eoliche offshore flottanti Toro 1 e Toro 2 (complessivamente 48 aerogeneratori) al largo della costa del Sulcis. Chiarissime le motivazioni tali da non consentire una positiva conclusione delle conferenze di servizi espresse nelle rispettive relazioni conclusive delle conferenze di servizi (note prot. n. 38948 dell'1 settembre 2022 e n. 38939 dell'1 settembre 2022): in particolare, "da una analisi delle osservazioni presentate in esito alla fase istruttoria delegata a questa Capitaneria di porto da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, si riscontra come il procedimento di valutazione di impatto ambientale costituisca una fase fondamentale ed imprescindibile al fine di stabilire la richiesta 'compatibilità delle strutture costituenti l'impianto con le altre attività marittime' tra le quali le rotte migratorie del tonno e l'eventuale impatto di campi elettromagnetici con la pesca.

In particolare le opposizioni e le criticità espresse da Gruppo di Intervento Giuridico, dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato all'agricoltura e riforma agro pastorale nonché dai Comuni di Domus De Maria, Villa San Pietro, Sarroch hanno espresso parere contrario tale da pregiudicare l'esito positivo della Conferenza di servizi. Si rende altresì necessaria una preliminare analisi degli esiti della Valutazione dell'impatto ambientale, in difetto della quale non si può affermare la compatibilità del progetto proposto con le attività marittime insistenti sulla stessa area".

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, di considerare quanto sopra ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. ai fini del provvedimento finale del procedimento di concessione demaniale marittima avviato, del quale si chiede il diniego per le argomentazioni esposte.
Con riserva di ulteriori azioni per la difesa dell'ambiente e della biodiversità

Si ringrazia per l'attenzione.

p. Gruppo d'Intervento Giuridico (GrlG)

dott. Stefano Deliperi

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Deliperi". The signature is written in a cursive style and is positioned above a horizontal line.